

Avviso di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione di interventi volti alla elaborazione di "Piani di intervento regionali per l'integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi" a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e integrazione – ambiti di applicazione: e) Supporto al miglioramento della *governance* multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale.

Art. 1 PREMESSA

Con Decreto Dirigenziale n.56 del 07/08/2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, in qualità di Organismo Intermedio, è stato approvato l'Avviso pubblico multi-azione "*Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi*", per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione, che all'articolo 4 individua nelle Regioni ordinarie, le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome i soggetti ammessi a presentare proposte progettuali in qualità di Capofila, e che prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di *partner* progettuali da individuare previo espletamento di una apposita procedura di selezione. In quest'ottica, la Regione Campania all'interno del "*Piano Regionale di Integrazione dei cittadini di Paesi Terzi*" intende promuovere un'azione di sistema, multidisciplinare, finalizzata a dare sistematicità e compiutezza alla pluralità di interventi ed iniziative programmate dall'[Avviso Pubblico Multi – azione](#) approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il succitato Decreto n. 56 del 07/08/2023.

Il presente Avviso rispetta i principi generali previsti dagli artt. 55 e 56 del D.lgs. 117/2017 in materia di coinvolgimento e partecipazione degli Enti del Terzo Settore, quali quelli di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare. Al fine di attuare la terzietà degli Enti del Terzo settore (ETS) rispetto al mercato e alle finalità di profitto che lo caratterizzano, prevede l'obbligo di dichiarazione degli stessi negli allegati al presente Avviso.

Art. 2 FINALITA'

La presente selezione è finalizzata alla costituzione di un partenariato pubblico-privato composto da organismi rientranti nelle tipologie indicate alle lettere a), b), c) di seguito riportate, per la successiva presentazione all'A.D. FAMI di una proposta progettuale che costituirà nel suo complesso, a seguito di un percorso di co-progettazione, il "*Piano d'intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi*" regolarmente presenti in Italia.

Gli organismi selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato, e ciò sia nella fase di coprogettazione, che nella fase di realizzazione del progetto in caso di approvazione da parte dell'Autorità Delegata FAMI.

Saranno selezionati massimo 10 soggetti rientranti nelle tipologie di seguito indicate:

- a) Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (Codice del Terzo Settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché iscritti al RUNTS;
- b) Associazioni iscritte al Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'Immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;
- c) Società cooperative e società consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

idonei a presentare progetti in tre Ambiti di applicazione **e) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti; h) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; j) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale** così come indicato all'interno dell'Avviso ministeriale *de quo*.

Gli organismi di diritto privato coinvolti in qualità di *partner* devono svolgere le attività progettuali senza scopo di lucro. Se il soggetto *partner* è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere prevalenti finalità mutualistiche.

Il presente Avviso ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati, né l'insorgere in capo alla Regione Campania di alcun obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione, né costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro candidature.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato.

Art. 3 OGGETTO

I Piani d'intervento regionali devono essere articolati in considerazione delle specifiche azioni ammissibili. L'obiettivo è offrire una risposta quanto più organica ai bisogni di inclusione dei cittadini di Paesi Terzi e coerente rispetto alle specificità dei contesti di riferimento; pertanto, i Soggetti Proponenti dovranno presentare una proposta di partecipazione che includa tutte e 3 le Azioni di cui si compone il presente Avviso.

Azione 01 - Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti.

Obiettivo

Consolidamento di una *governance* condivisa, multilivello, multi-attore e multisetoriale, in un'ottica di sussidiarietà verticale e orizzontale e di prossimità al cittadino; potenziamento e qualificazione della cooperazione tra gli attori locali delle politiche di integrazione dei migranti, in particolare attraverso azioni di *capacity building* e rafforzamento delle *partnership* con le parti sociali, gli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro, gli enti del Terzo Settore, le agenzie educative e formative e le associazioni di cittadini migranti e delle nuove generazioni.

Attività

- a) attivazione e rafforzamento di reti di *governance* e coordinamento a livello territoriale, al fine di qualificare e potenziare l'offerta dei servizi destinati ai CPT, nonché attivare metodologie integrate e innovative per migliorare, in termini di efficacia ed efficienza, gli interventi per l'integrazione e l'inclusione socioeconomica dei destinatari;
- b) realizzazione di interventi di *capacity building/enforcement* rivolti agli operatori dei servizi territoriali, dei servizi per il lavoro, della Pubblica Amministrazione, finalizzati a migliorare l'offerta di servizi all'utenza straniera (ad esempio mediante l'applicazione di metodologie di insegnamento basate su percorsi formativi mirati, risoluzione di casi specifici, formazione in affiancamento, modelli di apprendimento partecipativo, *empowerment* di comunità, ecc.); interventi per il coinvolgimento e/o la qualificazione del mediatore interculturale quale figura professionale capace di facilitare l'interazione, la collaborazione e la convivenza, in ambienti multiculturali, tra i CPT e istituzioni pubbliche/servizi/altri soggetti competenti;
- c) interventi di ricerca-azione, anche attraverso l'istituzione di Osservatori regionali e/o il coinvolgimento delle Università e degli Enti di ricerca del territorio, al fine di potenziare una conoscenza reale e approfondita del fenomeno migratorio e di promuovere l'individuazione di strumenti utili alla pianificazione e allo sviluppo delle policies

Tipologia dei destinatari

Partecipanti (operatori) coinvolti nelle attività.

Risorse finanziarie

€ 728.000,00

Azione 02 - Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione.

Obiettivo

Valorizzazione del pieno potenziale dei giovani, delle cittadine e dei cittadini stranieri per il miglioramento delle prospettive occupazionali e di autonomia personale, anche attraverso un potenziamento delle competenze linguistiche e digitali con attenzione alle fasi di transizione scuola-lavoro e occupazionale.

Attività

- a) interventi di inclusione e integrazione di giovani e adulti stranieri nei percorsi formativi e nelle transizioni tra formazione e inserimento lavorativo, anche con il coinvolgimento dei CPIA;
- b) interventi dedicati all'acquisizione delle competenze linguistiche per l'integrazione socio-lavorativa, con particolare attenzione alle donne e ai minori neoarrivati;
- c) attività per il miglioramento dell'alfabetizzazione digitale per la promozione dell'autonomia e dell'*empowerment*;
- d) sperimentazione di azioni volte alla valorizzazione dei percorsi pregressi e del portato socioeconomico dei migranti anche attraverso la messa in trasparenza delle competenze formali/informali e il riconoscimento dei titoli e delle qualifiche;
- e) attivazione di reti di sostegno territoriale per ridurre fenomeni di emarginazione e promuovere misure personalizzate di carattere educativo e sociale;
- f) azioni di contrasto alla povertà educativa, promuovendo la formazione culturale, la partecipazione ad attività ricreative ai fini del miglioramento delle capacità formali, informali e non formali dei minori e dei giovani di Paesi terzi;
- g) attività rivolte a favorire il *matching* tra domanda e offerta di lavoro, anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale e delle parti sociali;
- h) misure di conciliazione vita-lavoro;
- i) attivazione e/o potenziamento della presenza di mediatori interculturali presso i servizi e/o gli sportelli pubblici territoriali.

Tipologia dei destinatari

Cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti in Italia.

Destinatari minimi da coinvolgere con il Progetto Regionale

630.

Risorse finanziarie

€ 1.697.000,00.

Azione 03 - Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica sociale e culturale.

Obiettivo

Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica sociale e culturale.

Attività

- a) interventi per la promozione di un'informazione integrata, completa e accessibile sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio tramite il consolidamento dei canali di comunicazione tra le Amministrazioni centrali, regionali e locali, anche attraverso lo strumento del Portale Integrazione Migranti e i portali regionali dedicati al tema dell'integrazione;

- b) attività di promozione dell'informazione, di facilitazione della comunicazione e di sensibilizzazione delle comunità locali, attraverso servizi e strumenti digitali e di ultima generazione e con la produzione di materiale di informazione plurilingue, anche per favorire il dialogo interculturale e interreligioso e per la prevenzione e il contrasto dell'intolleranza, della discriminazione e del razzismo;
- c) attività finalizzate al coinvolgimento attivo dei cittadini migranti e delle loro associazioni, con particolare attenzione all'associazionismo straniero femminile, quali enti qualificanti di promozione dei processi di inclusione e mediazione sociale, anche attraverso la promozione di micro-progettualità a trazione migrante;
- d) promozione dello sport come veicolo di inclusione, di dialogo interculturale e di contrasto alle discriminazioni;
- e) interventi di affiancamento, formazione e qualificazione delle associazioni dei migranti, delle diaspore e delle nuove generazioni e di promozione dell'iscrizione delle associazioni di migranti ai Registri nazionali.

Tipologia dei destinatari

Cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti in Italia.

Destinatari minimi da coinvolgere con il Progetto Regionale

1.260.

Risorse finanziarie

€ 485.000,00.

Ciascuna delle Azioni in cui verrà articolato il progetto dovrà corrispondere a un *Work Package* (WP) di progetto e in aggiunta, dovranno essere previste spese per attività di gestione e controllo afferenti al WP0. Ad esempio, le risorse finanziarie dell'Azione 01) potranno essere suddivise tra il WP0 "Attività relative alla gestione e al controllo del progetto" (cd. Costi di gestione) e il "WP1 -Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti.

Le attività esecutive dei progetti dovranno essere sviluppate su tutto il territorio regionale.

Con riferimento alle azioni a carattere transregionale la Regione Campania si riserva di valutare eventuali proposte di attività trasversali da attuare in accordo con altre Regioni in virtù dei rapporti di collaborazione e di partenariati già costituiti, con la finalità di rafforzare la *governance* multilivello, potenziare le ricadute degli interventi e ampliando la platea dei beneficiari.

ART. 4 CONSEQUENZIALITA' E COMPLEMENTARITA' DEGLI INTERVENTI

Il potenziale delle azioni progettuali proposte dovrà esprimersi anche in coerenza con gli apprendimenti e i risultati raggiunti nella scorsa programmazione con il Progetto "IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Co-progettate sul Territorio" a valere sull'Avviso multi azione Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/migrazione legale – ON2 Integrazione – per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi.

Da tenere altresì in considerazione la forte complementarità con gli interventi dei progetti a titolarità regionale attualmente in corso con particolare riferimento al programma "Su.Pr.Eme. II" (OS Migrazione legale/integrazione -Ma2 d, Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato – Prog. 910) che prevede azioni di supporto per l'emersione dal grave sfruttamento lavorativo e azioni di contrasto al caporalato; nonché al progetto "Paroliamo" (Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner della Regione Campania, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) - Intervento b) Formazione linguistica "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026" - D.D. n. 57 del 01/06/2023) che prevede azioni di formazione civico - linguistica per i cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti.

Sarà pertanto necessario prevedere forme di connessione delle diverse risorse e degli interventi territoriali, evitando sovrapposizioni e replicazioni, ma anzi privilegiando modalità di interazione in un'ottica di costruzione di reti e alleanze funzionali all'integrazione delle iniziative in attività preesistenti che abbiano finalità comuni. Le proposte progettuali dovranno essere pertinenti ai territori di riferimento e idonee a rispondere alle caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa comunità locale anche allo scopo di renderli sostenibili nel tempo. Nell'ottica di promuovere scambi di buone pratiche e di capitalizzare esperienze pregresse nei medesimi ambiti di intervento, si auspica la previsione di attività che ricoprano carattere di trans- regionalità.

ART. 5- ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti due distinte fasi:

FASE A) Individuazione del soggetto/i partner.

- Pubblicazione del presente Avviso pubblico per la selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3.
- Verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ammissione richiesti all'art.11 valutazione, da parte di una commissione tecnica appositamente nominata, delle proposte progettuali (Modello B - Formulario di progetto) pervenute, con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati al successivo art. 13.
- Individuazione del soggetto/i che avranno raggiunto il maggior punteggio, sulla base di quanto stabilito dall'Art.13 con il quale si procederà alla fase B della procedura.

L'*Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata* nomina una apposita Commissione di valutazione per l'individuazione dei soggetti ammessi a partecipare alla co-progettazione. La Commissione di valutazione procede alla verifica delle istanze pervenute. L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC, le risultanze delle valutazioni da parte della Commissione relative a: graduatoria dei concorrenti secondo il punteggio conseguito; elenco dei soggetti esclusi. La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

FASE B) Definizione del progetto definitivo.

In questa fase, si parte dalle proposte progettuali dei soggetti selezionati al termine della fase A), predisposte in base al Formulario di Progetto (Modello B) e si procede alla elaborazione congiunta di un progetto condiviso e definitivo che valorizzi gli elementi essenziali delle proposte progettuali preliminari attraverso apposite sessioni di co-progettazione. Alle sessioni di co-progettazione partecipano: 1. per la Regione Campania, il Responsabile Unico del Procedimento o suo delegato nell'ambito della UOD 60 09 07 "Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione" dell'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata; 2. per i soggetti selezionati, il rappresentante legale, o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nella proposta progettuale preliminare contenuta nel Modello B.

Le sessioni di co-progettazione saranno verbalizzate a cura del Responsabile del procedimento o del delegato della UOD 60 09 07 di cui al precedente punto ed i verbali, al termine, dovranno essere sottoscritti da tutti gli intervenuti al tavolo di discussione. Nel verbale conclusivo può essere esplicitato che esso è redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. 241/1990 e che quindi, costituisce accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento finale. Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere e/o impegno per la Regione Campania, condurrà alla presentazione di un unico progetto condiviso e definitivo che valorizzi gli elementi essenziali delle

proposte progettuali preliminari. La partecipazione dei soggetti del Terzo Settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a forme di corrispettivi comunque denominati.

Si precisa che gli importi previsti nel *budget* presentato dai soggetti proponenti nell'ambito della fase A) pur se indicativi dell'ordine di grandezza dell'impegno richiesto, non sono comunque da intendersi in alcun modo vincolanti per l'Amministrazione regionale ai fini della redazione del progetto complessivo da presentare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Art. 6. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

I soggetti in possesso dei necessari requisiti di ammissibilità potranno manifestare il proprio interesse, a pena di esclusione, inviando apposita istanza di partecipazione unitamente a tutti gli allegati di seguito indicati, al seguente indirizzo immigrazione@pec.regione.campania.it, entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 07/03/2024. A ciascuna domanda va allegata, pena l'esclusione, la seguente modulistica in formato elettronico compilata, firmata digitalmente:

MODELLO A - Domanda di partecipazione redatta secondo l'allegato al presente Avviso contenente dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti generali e speciali di partecipazione e ammissibilità elencati all'art.12 del presente Avviso regionale, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui agli articoli 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, contenente:

1. La dichiarazione di non essere incorsi nei 3 anni precedenti all'atto della presentazione della domanda:
 - nelle situazioni di esclusione di cui agli artt. 94-97 del d.lgs. n.36/2023;
 - in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;
 - in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
 - in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
 - in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
 - in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
 - in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
 - in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
 - in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

- in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
 - in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
 - in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. di cui all'art. 14 del D.lgs. 9 aprile 2008 n.81;
 - nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.lgs. n. 286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
2. la dichiarazione di impegnarsi ad acquisire, in caso di ammissione al partenariato, la disponibilità di una sede operativa sul territorio della Regione Campania entro 2 mesi dalla data della eventuale comunicazione di ammissione al partenariato della Regione Campania (pena la revoca della qualità di *partner*);
 3. (in caso di soggetto organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c.) la dichiarazione di avere finalità mutualistiche e regolare iscrizione all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004;
 4. la dichiarazione di iscrizione, alla data della istanza di candidatura del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286 o la dichiarazione di iscrizione al RUNTS o di trovarsi nella condizione di cui all'art. 101 del CTS;
 5. la dichiarazione di piena conoscenza ed accettazione dell'Avviso ministeriale e dell'Avviso regionale e dei documenti ad essi allegati, collegati o complementari con relativa accettazione delle condizioni in essi previste;
 6. copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
 7. copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
 8. una lettera di referenze resa da parte di un istituto bancario dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto medesimo;
 9. eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della valutazione e/o della sua corretta individuazione sulla propria natura giuridica e oggetto sociale inerente alle tematiche dell'avviso ministeriale.

MODELLO B – Formulario di progetto da predisporre in base ai criteri di valutazione indicati nel presente Avviso (e sottoscritto in ogni pagina per accettazione del Legale Rappresentante del soggetto proponente)

Per la parte relativa alla proposta progettuale unitamente al Modello B bisognerà compilare i seguenti allegati:

- **Modello B.1** - *curriculum vitae* dell'ente proponente sottoscritto dal legale rappresentante, contenente l'elenco dei progetti, svolti negli ultimi cinque anni, a livello locale, regionale, nazionale, transnazionale ed inerenti alle tematiche dell'Avviso ministeriale divisi per fonte di finanziamento (fondi europei o altre fonti di finanziamento). Il curriculum dell'organismo proponente dovrà evidenziare il titolo del progetto/intervento, il ruolo svolto (*capofila*, *partner*, aderente), i destinatari, Enti/Autorità di Gestione finanziatori, costo totale del progetto, costo totale delle attività direttamente gestite come centro di imputazione di costo, specificazione delle principali attività e interventi realizzati.
- **Modello B.2** - Elenco delle convenzioni, protocolli d'intesa ed accordi di programma sottoscritti nei cinque anni anteriori la data di pubblicazione del presente Avviso e lettere di

adesione di enti e organismi che si intende coinvolgere nella rete di secondo livello anche al fine di una immediata cantierabilità degli interventi e attività proposti. Le convenzioni, protocolli di intesa e accordi di programma che il soggetto proponente ha in essere e che ritiene opportuno segnalare dovranno essere attinenti all'oggetto dell'avviso ministeriale, sottoscritti con enti pubblici e privati, e tendenti ad evidenziare la capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata.

Al Modello B.2 dovranno essere allegate in un unico *file pdf* le copie delle convenzioni, protocolli di intesa e/o accordi, lettere di adesione di cui alla dichiarazione.

- **Modello B.3** Prospetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente riportante i profili professionali da impegnare nel progetto, attività assegnata nel progetto, nome e cognome (ove già disponibile, ovvero indicare procedura di ingaggio). Al modello B.3 occorrerà, inoltre, allegare i *curriculum* delle professionalità che si intende utilizzare nel gruppo di lavoro per la realizzazione degli interventi e delle attività proposte. Si precisa che vanno allegati alla istanza di candidatura i nominativi e i relativi CV delle principali figure responsabili della proposta ovvero: CV del Responsabile amministrativo-finanziario e dei monitoraggi finanziari, CV del Responsabile dei monitoraggi fisici trimestrali, CV dei referenti responsabili dei WP di cui alla proposta progettuale. Delle altre professionalità che si propone di impiegare nel gruppo di lavoro il candidato dovrà indicare quale elemento minimo gli anni di esperienza nella funzione proposta. Inoltre, per le professionalità non determinabili nominativamente in fase di candidatura deve essere inserita nel predetto modello la descrizione dettagliata delle qualifiche che si propone di impiegare successivamente.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un procuratore del candidato a ciò delegato con procura notarile: in tal caso la procura notarile deve essere inserita nella PEC, in copia autentica notarile, ad integrazione della documentazione amministrativa.

La firma digitale deve essere valida al momento della ricezione da parte della Regione Campania, pena la non ammissibilità della istanza di candidatura.

La valutazione delle candidature e la individuazione dei *partner* nel numero massimo indicato all'art. 2 del presente Avviso regionale, avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata, a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata in base alla griglia di valutazione di cui alla Tabella per la valutazione di merito, art. 13 del presente Avviso regionale.

MODELLO C – *Budget* di progetto;

MODELLO D - Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/79 sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Tutte le comunicazioni tra il soggetto proponente e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata, dichiarato nella domanda di partecipazione. Per ogni comunicazione o richiesta dovrà essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica certificata immigrazione@pec.regione.campania.it.

Art. 7 – COSTI E RISORSE FINANZIARIE DELLA PROCEDURA

Le risorse destinate alla Regione Campania per la realizzazione del piano di intervento per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti in Italia sono € **2.910.000**.

Tale somma è ripartita sulle tre Azioni di riferimento secondo il prospetto riportato di seguito:

- Ambito e) – *Supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione dei migranti - € 728.000;*
- Ambito h) – *Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione - € 1.697.000*
- Ambito j) – *Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica sociale e culturale - € 485.000*

Art. 8. AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

In fase di redazione del *budget*, ciascun soggetto proponente dovrà tenere conto delle indicazioni fornite nel [“Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell’ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027”](#) in quanto la fase di rendicontazione sarà disciplinata da detto strumento.

Art. 9 - DURATA DEL PROGETTO

Le attività progettuali dovranno concludersi entro 4 anni e 6 mesi (54 mesi) dalla sottoscrizione della sovvenzione. In ogni caso, la data di inizio e di conclusione del Progetto sarà fissata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in sede di approvazione del Progetto per l’assegnazione del finanziamento. Il Progetto potrà essere prorogato esclusivamente in caso di specifica disposizione del Ministero,

Art. 10 - DESTINATARI

I destinatari della proposta progettuale devono essere distinti con riferimento alla specifica natura delle azioni programmate. Sulla base di quanto esplicitato nell’ambito del precedente art. 5, nella tabella sottostante sono riportate le seguenti tipologie di destinatari:

Azione	Tipologia di destinatari
Azione 01) Supporto al miglioramento della governance multilivello per l’integrazione socio-lavorativa dei migranti	Partecipanti (operatori) coinvolti nelle attività
Azione 02) Valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione	Cittadini dei Paesi terzi regolarmente presenti in Italia
Azione 03) Promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale	Cittadini dei Paesi terzi regolarmente presenti in Italia

Al fine di promuovere un’efficace gestione delle risorse, che risulti coerente con il conseguimento dei risultati attesi indicati nella programmazione nazionale FAMI 2021-2027, la Regione Campania dovrà impegnarsi, attraverso la realizzazione delle Azioni 2) e 3) programmate nella proposta progettuale, a raggiungere un numero di destinatari non inferiore al 70% di 630 destinatari per l’Azione 2 e 1260 destinatari per l’Azione 3. Il mancato raggiungimento del target, qualora non adeguatamente motivato, potrà comportare l’adozione di ogni provvedimento utile ad assicurare l’efficacia e l’efficienza delle iniziative, ivi inclusa la rimodulazione del budget e delle attività progettuali.

Art. 11 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE INTERESSE ALLA CO- PROGETTAZIONE

Sono ammessi a presentare la propria candidatura, in forma singola, in risposta al presente avviso regionale:

- a) Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (Codice del Terzo Settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso, nonché iscritti al RUNTS;
- b) Associazioni iscritte al Registro di cui all'art. 42 del Testo unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;
- c) Società cooperative e società consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

Gli organismi di diritto privato coinvolti in qualità di *partner* devono svolgere le attività progettuali senza scopo di lucro.

Se il soggetto *partner* è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere prevalenti finalità mutualistiche.

La partecipazione al presente Avviso prevede che ciascun candidato dia la necessaria disponibilità alla condivisione e armonizzazione della propria proposta progettuale con eventuali altri soggetti ammessi e che si impegni ad operare in collaborazione nel costituendo partenariato pubblico-privato sia in fase di co-progettazione, sia nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione del progetto, in caso di approvazione da parte dell'Autorità di Gestione.

Art. 12 - REQUISITI DI AMMISSIONE RICHIESTI

I soggetti partecipanti alla procedura di co-progettazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) requisiti di ordine generale:
 - assenza dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94-97 del D.lgs. 36/2023 e di non trovarsi in altra situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - non essere incorsi nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.lgs. n. 286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- b) Requisiti gestionali: nell'impegno ad acquisire, in caso di accoglimento della candidatura, la disponibilità di una sede operativa sul territorio della Regione Campania;
- c) requisiti di merito creditizio: ovvero referenze rese da parte di un istituto bancario dalle quali emerga la valente condotta del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'istituto medesimo nonché l'assenza di segnalazioni nella centrale rischi interbancaria;
- d) Requisiti costitutivi:
 - in caso di soggetto organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c.) avere finalità mutualistiche e regolare iscrizione all'Albo delle società cooperative istituito con D.M. 23.06.2004;
o
 - essere iscritti, alla data della istanza di candidatura del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286
o

- essere tra gli Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (Codice del Terzo Settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso iscritti al RUNTS o di trovarsi nella condizione di cui all'art. 101 del CTS;

Art. 13 - CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione, nei limiti dei punteggi massimi attribuibili come di seguito descritti, procederà ad assegnare il punteggio a ciascuna candidatura sulla base della chiarezza, qualità, coerenza, quantità, caratteristiche e contenuto di ciascuna delle candidature presentate, secondo le modalità di seguito illustrate e tenendo conto dei criteri motivazionali indicati nella Tabella.

Macro-criterio	Criterio	Punteggio
Soggetto proponente		
1. Curriculum dell'organismo proponente la candidatura		Totale max 20
	1.1 Esperienze nel settore dell'Immigrazione e dell'integrazione, oltre l'anno considerato in fase di ammissibilità, nell'arco degli ultimi cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso: <ul style="list-style-type: none"> • 4 punti per ogni anno in caso di progetti/servizi finanziati con fondi comunitari • 1 punto per ogni anno in caso di progetti/servizi finanziati con fondi diversi. MODELLO B.1. 	max 20 punti
2. Qualità struttura organizzativa		Totale max 30 punti
	2.1 Organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura in termini di capacità tecnico/strutturale con organigramma gestionale. MODELLO B -Sezione 8 Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato grado di adeguatezza e coerenza tra capacità tecnica e strutturale e proposta progettuale (ad es. accreditamenti per la formazione, certificazioni di qualità ISO, iscrizione al registro di cui art. 42, comma 2 del D. Lgs.286/98, iscrizione al registro UNAR di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 215/2003, ecc.).	max 10 punti
	2.2 Organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura in termini di <i>curricula</i> e profilo delle professionalità che si intende utilizzare nella realizzazione degli interventi ed attività. MODELLO B.3	max 10 punti
	2.3 Organizzazione dell'organismo che presenta la candidatura in termini di capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata. MODELLO B.2 Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno il più elevato numero di convenzioni, protocolli di intesa e accordi di programma - sottoscritti nei cinque anni anteriori la data di pubblicazione del presente avviso - e lettere di adesione di enti e organismi che si intende coinvolgere nella rete di secondo livello. Tali documenti, che il soggetto che si	max 10 punti 1 punto per ogni convenzione, protocollo di intesa, accordo di rete, accordo di programma, collaborazione, ecc., coerenti ai fini del programma con enti pubblici e privati. 0,5 punti per ogni lettera di adesione rilasciata da parte di soggetti aderenti esterni attivi

	candida al partenariato ha in essere e che ritiene opportuno segnalare, dovranno essere coerenti con l'oggetto dell'avviso ministeriale e dell'azione in cui ci si candida, fonte: http://burc.regione.campania.it sottoscritti con enti pubblici e privati. Le lettere di adesione dovranno essere tendenti ad evidenziare l'immediata cantierabilità degli interventi e attività proposti in caso di ammissione al partenariato. La Commissione si riserva il diritto di valutare quali convenzioni, protocolli di intesa e accordi considerare attinenti all'oggetto dell'avviso ministeriale tra quelli presentati.	negli ambiti territoriali di cui al presente Avviso, ed esibita in sede di presentazione della candidatura.
Elementi tecnico qualitativi della proposta		
3. Caratteristiche della proposta progettuale		Totale max 30 punti
	3.1 Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale	max 10 punti
	3.2 Completezza e rispondenza della proposta progettuale alle finalità dell'Avviso, anche in termini di innovatività	max 10 punti
	3.3 Definizione chiara e specifica dei risultati attesi incoerenza con gli obiettivi di progetto	max 10 punti
4. Consequenzialità e complementarità		Totale max 10 punti
	4.1 Consequenzialità della proposta progettuale in relazione a quanto realizzato nella scorsa programmazione e complementarità della proposta progettuale con altri interventi già in fase di realizzazione nel territorio in cui si intende operare.	max 10 punti
Piano dei costi e cronoprogramma		
5. Quadro finanziario e cronoprogramma		Totale max 10 punti
	5.1 Congruità complessiva dei costi inseriti nel <i>budget</i> di progetto (si terrà conto della corretta imputazione delle voci di spesa nelle categorie di spesa come previsto dal "Manuale delle spese ammissibili") e economicità tra attività realizzate e costi preventivati.	max 5 punti
	5.2 Coerenza tra <i>budget</i> e attività previste e tempi di realizzazione (anche in termini di numero di destinatari raggiunti e servizi proposti)	max 5 punti
TOTALE		100 punti

Art. 14 – RISPETTO DELLA CLAUSOLA CD. PANTOUFLAGE

Si richiama il rispetto, nell'ambito della procedura in questione, di quanto disposto dall'art. 53, comma 16ter del D. Lgs. 165 del 2001, in materia di svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 15 – TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti all'Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei principi di lealtà, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U. E. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR), divenuto applicabile dal 25.05.2018.

Art. 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, è il Dirigente della UOD 60 09 07 “*Programmazione, progettazione e percorsi di inclusione in materia di immigrazione dell'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata*”.

L'indirizzo di posta elettronica certificata di riferimento è: immigrazione@pec.regione.campania.it.

Art. 17– SOCCORSO ISTRUTTORIO

In presenza di vizi non sostanziali, la Regione Campania si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC chiarimenti ai soggetti proponenti sulla documentazione presentata, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa. Entro il termine perentorio di cinque giorni l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

Art. 18 – FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

Art. 19 – RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso relativamente alle finalità della procedura ed obiettivi progettuali, si rinvia alla normativa indicata in premessa.

Art. 20 – RISERVE

L'Avviso e la presentazione delle proposte non vincolano in alcun modo la Regione Campania, che si riserva, ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura *de quo* in qualsiasi fase di svolgimento della stessa senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia.

Art. 21 – PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale sarà pubblicato, unitamente al decreto di adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.